

			
Comune di Carbonara Scrivia	Comune di Piovera	Comune di Pontecurone	Comune di Sale

CONVENZIONE PLURIFUNZIONALE

**fra i Comuni di Carbonara Scrivia, Piovera, Pontecurone e Sale
estesa al Comune di Alluvioni Cambiò
(Provincia di Alessandria)**

Ai Sigg. Sindaci di
Carbonara Scrivia, Piovera, Pontecurone e Sale

Allo Spett.le Organismo Indipendente di Valutazione
Sede Comunale di Sale

Oggetto : Relazione sugli obiettivi e sui risultati dell'esercizio 2013

A seguito dell'intervenuta approvazione dei Rendiconti della gestione dell'esercizio 2013 presso tutti i Comuni della Convenzione, si procede a relazione a consuntivo sugli obiettivi routinari e specifici assegnati al Segretario Comunale come da documenti di svolgimento ed integrazione del P.E.G. 2013 per i Comuni di Pontecurone (deliberazione G.C. n. 39 del 9/10/2013) e di Sale (deliberazione G.C. n.35 del 1/08/2013) e del P.R.O. 2013 per i Comuni di Carbonara Scrivia e di Piovera (rispettivamente deliberazioni G.C. n. 45 del 28/11/2013 e n. 37 del 18/11/2013).

La relazione a consuntivo viene presentata in forma unificata in considerazione del processo di integrazione organizzativa e gestionale in atto fra i Comuni associati in Convenzione Plurifunzionale di cui si tratterà nel prosieguo della presente .

§ Obiettivi routinari :

Gli obiettivi coincidono con tutte le attività di istituto attribuite dalla legge, nonché attribuiti nel P.E.G. e con i Decreti Sindacali di conferimento di incarichi gestionali, ovvero figuranti "ratione materiae" nei documenti di programmazione degli Enti con riferimento all'Esercizio 2013, nonché connessi alla costante evoluzione normativa

Si fa constare, innanzitutto, che i rendiconti della gestione sono stati regolarmente approvati nel termine di legge previsto dalla normativa in materia di finanza locale (30 aprile), termine rafforzato dalla disposizione sanzionatoria istituita dall'art.9 comma 6 bis del D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012.

Il risultato di amministrazione evidenzia un avanzo di amministrazione in tutti i 4 Comuni , nei tre Comuni di Sale, Pontecurone e Carbonara Scrivia, aventi popolazione superiore ai 1.000 abitanti sono stati rispettati i vincoli e conseguiti gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno.

Gli Enti non si trovano in alcuna delle ridefinite condizioni strutturalmente deficitarie e non sussistono debiti fuori bilancio. In particolare nella predisposizione dei rendiconti ci si è attenuti scrupolosamente alle prescrizioni della Corte dei Conti –Sezione Regionale di Controllo- nel riaccertamento dei residui attivi, provvedendo all’espunzione di quelli per cui non sussiste una ragionevole certezza di incasso o esigibilità.

Quanto sopra ai fini di una prima rendicontazione rispetto alle sostanziali condizioni di tenuta della finanza comunale, nonostante le difficoltà rappresentate dal continuo progressivo taglio dei trasferimenti erariali proseguito nel 2013 addirittura in corso d’esercizio con la manovra cosiddetta di “spending review”, dalla progressiva erosione dei margini di autonomia nell’impostazione della fiscalità locale e dalle criticità di liquidità connesse ai ritardi dei flussi di cassa della filiera pubblica.

Nel corso del 2013 i **Consigli Comunali** si sono riuniti in complessive **19 adunanze** approvando **100 atti**, nel rispetto delle scadenze di legge. Il sottoscritto Segretario ha partecipato alle sedute consiliari ed ha personalmente curato la redazione delle deliberazioni e dei verbali di seduta.

Le **Giunte Comunali** si sono ufficialmente riunite **90 volte**, da gennaio a dicembre, adottando complessivamente **204 deliberazioni**.

Il sottoscritto Segretario ha partecipato alle sedute ufficiali, formulando, ove necessario, i pareri di cui all’art.49 del TUEL, dell’art. 47 bis del D.L.174/2012 e dell’art. 4 dei regolamenti comunali sulla disciplina dei controlli interni, curando la verbalizzazione degli atti ed ha assistito e collaborato con gli amministratori ed i responsabili di servizio dell’ente nelle molte riunioni informali, svolte quasi a cadenza quotidiana, assicurando **la funzione di assistenza giuridico-amministrativa** a garanzia della conformità dell’azione amministrativa, intesa complessivamente, riguardo alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.

Al Comune di Pontecurone ha partecipato altresì alle riunioni delle costituite Commissioni Consiliari Permanenti.

Nello svolgimento dei compiti gestionali attribuiti con il P.E.G. il sottoscritto ha emesso **68 determinazioni**, mentre in materia di gestione datoriale del personale ha provveduto con atti di gestione organizzativa ai sensi dei vigenti ordinamenti degli uffici e dei servizi.

Nessuno degli atti sopra evocati (delibere consiliari e giuntali, determinazioni, atti di gestione del personale, ordinanze, autorizzazioni) ha prodotto strascichi di contenzioso.

Con riferimento alla funzione rogatoria, in forte calo stante l’attuale congiuntura di crisi e di riduzione dell’attività negoziale degli Enti; sono stati redatti **n. 2 contratti in forma di scrittura privata autenticata**, curando personalmente gli adempimenti fiscali presso l’Agenzia delle Entrate. Avendo proceduto ad acquisizione immobiliare per usucapione il sottoscritto ha altresì curato la registrazione dell’atto giudiziario e la sua trascrizione presso l’ex Agenzia del Territorio

Il sottoscritto Segretario ha inoltre presieduto le Delegazioni trattanti di Parte Pubblica dei quattro Comuni curando le relazioni sindacali, interpretando la Parte Datoriale con particolare riferimento agli aspetti tecnico-giuridici ed alle procedure della contrattazione integrativa decentrata.

Nel corso dell’anno sono stati perfezionati **4 contratti integrativi decentrati**.

In qualità di **Responsabile dei Procedimenti disciplinari**, il sottoscritto ha gestito e concluso **4 (quattro)** procedimenti con irrogazione di sanzioni disciplinari presso il Comune di Pontecurone (3) e di Sale (1).

Nel corso dell'anno è stata svolta una costante attività di coordinamento e supporto all'attività dei Responsabili di Servizio in riferimento alla incessante evoluzione normativa ed ordinamentale, spesso foriera di autentiche criticità interpretative ed operative.

B. Nel corso del 2013 si sono avviate le procedure e gli adempimenti per le consultazioni politiche del 26 febbraio 2013

Il sottoscritto Segretario Comunale ha partecipato agli adempimenti elettorali connessi a livello di complessiva sovrintendenza nei quattro Comuni associati curando in particolare :

- *La costituzione dell'Ufficio Elettorale Comunale come Unità di progetto;*
- ✓ *L'autorizzazione a compiere lavoro straordinario e la liquidazione dei compensi ai dipendenti comunali;*
- ✓ *La disciplina della propaganda elettorale;*
- ✓ *La costituzione dei seggi elettorali;*
- ✓ *Il funzionamento delle operazioni di voto e di scrutinio;*
- ✓ *Le comunicazioni dei risultati parziali e finali agli Organi Istituzionali;*

Il rendiconto delle spese sostenute per il rimborso da parte dello Stato.

§ Obiettivi specifici.

Si riepilogano gli obiettivi specifici dell'anno 2013, comuni a tutti gli Enti in considerazione della condizione rappresentata dall'obbligo normativo di gestione associata delle funzioni fondamentali, per il quale il sottoscritto Segretario ha svolto le funzioni di Direttore dell'Ufficio Comune della Convenzione plurifunzionale fra i Comuni di Alluvioni Cambiò, Carbonara Scrivia, Piovera, Pontecurone, Sale e Spineto Scrivia.

Obiettivi specifici:

Impianto e svolgimento della nuova funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 06/11/2012, n. 190. Predisposizione bozza Piano Anticorruzione. sovrintendenza e coordinamento dei responsabili riguardo agli obblighi in materia di trasparenza, con particolare attenzione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 in materia di "Amministrazione trasparente"..

.....

§ 1. Nel novembre 2012 il sottoscritto ha preso atto della **nuova funzione pubblica di "responsabile della prevenzione della corruzione"** attribuita ope legis in qualità di segretario comunale (ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 7 della legge 6/11/2012, n.190), accingendosi al suo espletamento quale attività ordinaria organicamente connessa alla posizione ricoperta in seno alla Convenzione di Segreteria Intercomunale di cui è titolare.

§ 2. Il 22 gennaio 2013 il sottoscritto inviava a S.E. Il Prefetto della Provincia di Alessandria nota raccomandata per posta certificata recante ad oggetto : *"Predisposizione del piano di prevenzione della corruzione . Periodo 2013-2015.Richiesta supporto tecnico ed informativo ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 6 della legge 6 novembre 2012, n.190."*

Con la suddetta nota il sottoscritto nell'accingersi ad adempiere allo svolgimento della nuova funzione pubblica di "responsabile della prevenzione della corruzione" attribuitagli *ope legis* in qualità di segretario comunale (ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 7 della legge 6/11/2012, n.190), nell'approssimarsi della scadenza - già differita- del 31 marzo 2013 per l'approvazione del primo piano triennale (2013-2015) di prevenzione della corruzione, si diceva costretto a fare immediato ricorso alla funzione di supporto istituzionale prevista dall'art.1 comma 6 della succitata legge 190/2012, inoltrando formale richiesta al fine di ottenere il necessario supporto tecnico ed informativo ai fini della predisposizione del suddetto strumento.

Nella suddetta nota si sviluppavano le seguenti considerazioni :

- Restava in disparte, ma non poteva essere sottaciuta, la viva preoccupazione per la criticità di una scelta legislativa che ha attribuito ad un funzionario pubblico quale il segretario comunale e provinciale il ruolo di primo garante della legalità nell'Ente locale , ruolo rafforzato dalla recente novellata disciplina sui controlli interni, senza dotarlo di una condizione minima di terzietà rispetto ai soggetti (politici e tecnici) che esercitano le funzioni locali. Infatti i segretari comunali e provinciali continuano ad essere legati professionalmente al mandato del Sindaco o del Presidente della Provincia ed a dipendere funzionalmente dalle Amministrazioni locali.
- In tale contesto il controllore risulta nominato dal controllato ed, anzi, deve addirittura la stessa possibilità di esercitare la propria attività lavorativa alla scelta discrezionale dello stesso soggetto (il Sindaco o il Presidente della Provincia) su cui dovrà esercitare l'attività di prevenzione e controllo.
- Inoltre negli Enti di piccole dimensioni l'attività lavorativa del segretario comunale è strettamente interconnessa a quella dei dipendenti ed in particolare dei funzionari apicali, non solo in termini di coordinamento e soprintendenza, ma spesso in termini di autentica col-laborazione (nel senso etimologico di "lavorare insieme") e supplenza, specie nella attuale stagione della gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali. Ed al riguardo il sottoscritto, segretario comunale di Carbonara Scivia , Piovera , Pontecurone e Sale, segnalava di essere anche Direttore dell'Ufficio Comune della Convenzione Plurifunzionale costituita sin dal novembre 2011 per adempiere a tale obbligo di legge.

La lettera si concludeva con un'amara annotazione : negli Stati Uniti che occupano il 19° posto nella graduatoria di Transparency International sulla virtuosità nel contrasto alla corruzione nei paesi del mondo, la lotta alla corruzione è affidata al Bureau of Investigation (FBI), in Italia, peraltro collocata al 72° posto, l'anti-corruzione è stata demandata ai segretari comunali e provinciali...

La suddetta richiesta di aiuto, nei termini stabiliti dalla legge al fine di consentire al sottoscritto di svolgere la funzione anti-corruzione "con disciplina ed onore", in ossequio al precetto costituzionale, ancorchè inoltrata formalmente per posta certificata, è rimasta totalmente inevasa, senza alcun riscontro da parte del soggetto istituzionale destinatario.

3. § Nonostante la totale assenza del supporto tecnico ed informativo suddetto, il sottoscritto provvedeva a redigere una **proposta di Piano anticorruzione** entro il termine del 31 marzo 2013

ed a trasmetterla con prot. 1765 del 26 marzo 2013 ai Sigg. Sindaci dei Comuni associati e, per conoscenza, al Sig. Prefetto della Provincia di Alessandria.

Nella introduzione alla proposta si dava atto del fatto che le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, adottate con D.P.C.M 16 gennaio 2013 prevedevano espressamente che “ *Per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti di loro controllo, gli adempimenti ed i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190 del 2012, così come previsto dall’art.1, comma 60*”. , e che sarebbe parso ragionevole aspettare le intese della Conferenza unificata. Peraltro, si rilevava l’opportunità che la proposta di Piano fosse comunque tempestivamente predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione; in quanto allorchè fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a *risponderne personalmente* qualora non potesse dimostrare *di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano* e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza.

Parve prudente quindi elaborare e proporre all’approvazione un Piano in attesa che fossero raggiunte le citate intese, per poi adeguarlo secondo gli indirizzi espressi dagli organismi preposti (CIVIT poi ANAC).

Le suddette intese vennero, poi, siglate il 24 luglio 2013 in Conferenza Unificata. Per effetto della proroga concessa in fase di prima applicazione della normativa anticorruzione gli enti locali ottennero il **differimento** dell’obbligo di approvare, pubblicare e comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC 2014-2016) entro il **nuovo termine del 31 gennaio 2014**.

4.§ Successivamente in data 11 settembre 2013 (deliberazione numero 72), l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC ex CIVIT) ha approvato in via definitiva il **primo piano anticorruzione (PNA) di livello nazionale.**, redatto sullo schema formulato dal Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le direttive del Comitato Interministeriale istituito con DPCM 16 gennaio 2013.

5.§ Il sottoscritto ha proceduto alla rielaborazione della proposta di Piano recependo i contenuti del P.N.A.), ed ha predisposto entro il termine del 15 dicembre 2013 la propria **relazione** contenente il prescritto “ *nucleo minimo di indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzione*” con riguardo ai seguenti ambiti:

- **gestione dei rischi**: azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione; controlli sulla gestione dei rischi di corruzione; iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione;
- **formazione in tema di anticorruzione**: quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore; tipologia dei contenuti offerti; articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione; articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione;
- **codice di comportamento**: adozione delle integrazioni al codice di comportamento; denunce delle violazioni al codice di comportamento;
- **altre iniziative**: Vigilanza su incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi; verifiche e controlli su cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi; rispetto dei termini dei procedimenti; indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale, attuazione della disciplina dei controlli interni , sia preventivi che successivi.
- **sanzioni**: numero e tipo di sanzioni eventualmente irrogate.

6.§ La proposta elaborata dal sottoscritto segretario comunale di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2014-2016, composto di n. 3 Parti e 12 Schede e recante, è stata infine formalmente **approvata dalle Giunte dei Comuni** associati **entro il termine del 31 gennaio 2014**. Il PTPC incorpora in apposita sezione il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*. I PTPC dei quattro Comuni sono consultabili sui siti dei Comuni nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" in "Altri contenuti – Corruzione".

7. § Il riordino e l'estensione degli adempimenti in materia di trasparenza , pubblicità e diffusione delle informazioni, in esecuzione delle disposizioni contenute nel **D.Lgs. 14 marzo 2013 .n.33** e nelle deliberazioni della AVCP, della CIVIT, prima, e dell'ANAC, poi, è stato il correlato piano di lavoro e di attività degli Enti Locali associati , svolto con la sovrintendenza e la direzione del sottoscritto. Nel corso dell'anno , entro il termine del 30 settembre 2013, prima scadenza di verifica da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) tramite griglia di rilevazione, tutti i siti dei quattro Comuni sono stati integralmente ristrutturati, implementati e resi conformi alle disposizioni in materia di "amministrazione trasparente". Puntualmente è stata effettuata la ulteriore verifica tramite griglia di rilevazione alla data del 31 dicembre 2013 in esecuzione della deliberazione ANAC n. 77/2013.

N.B. Va doverosamente puntualizzato che ancorché l'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 preveda che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, svolga, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, considerato che se tale figura coincide di norma nelle altre pubbliche amministrazioni con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nei Comuni la situazione è complicata dalla somma delle competenze che la legge (le diverse leggi) attribuisce /attribuiscono al segretario comunale, unitamente alle competenze attribuite per via regolamentare ed organizzativa specie nei Comuni piccoli e piccolissimi. In particolare l'art.5 del decreto 33/2013 di fatto esclude che il Responsabile della trasparenza possa essere il Segretario comunale, perché il medesimo risulta essere titolare del potere sostitutivo in materia di procedimento amministrativo ai sensi dell'art.2 comma 9bis della Legge 241/1990 . I Sindaci hanno preso atto di tale incompatibilità e della necessità di presidiare e garantire l'istituto dell'accesso civico di cui all'art.5 del D.Lgs. 33/2013 , nominando quali responsabili della trasparenza i Responsabili dei Servizi Amministrativi presso i diversi Comuni. Il sottoscritto Segretario ha comunque svolto la funzione di coordinamento e soprintendenza sull'attività dei suddetti Responsabili della Trasparenza.

8.§ Occorre ancora ricordare che su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, in attuazione della disposizione contenuta nell'art. 54 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i. il 16 aprile 2013 è stato emanato il **DPR 62/2013** recante il nuovo “**Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni**” per assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il suddetto DPR 62/2013 è stato pubblicato sui siti degli Enti , in bacheca sindacale e affisso accanto all'apparecchiatura di rilevazione delle presenze in modo da essere visibile e consultabile da tutti i lavoratori dei Comuni associati.

Poiché il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone inoltre che ciascuna amministrazione elabori, “con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”, un proprio Codice di comportamento, il sottoscritto Segretario si è attivato curando personalmente il procedimento d'elaborazione ed approvazione del Codice di comportamento dei vari Comuni, con procedura di apertura alla partecipazione degli stakeholders ed in conformità agli indirizzi espressi dall'ANAC con la deliberazione 75/2013. Il procedimento è stato conclusi presso ciascun Comune con la deliberazione di approvazione da parte della Giunta Comunale del Codice “aziendale”, quindi

trasmesso alla stessa ANAC secondo le modalità del comunicato web del 25.11.2013 (trasmissione del link del Codice di comportamento pubblicato sul sito).

9. § Nelle sessioni consiliari di fine novembre 2012 sono stati approvati i nuovi Regolamenti Comunali per la disciplina dei controlli interni, predisposti dal sottoscritto Segretario con il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio dei vari Comuni.

In data 10 luglio 2013 e 20 gennaio 2014 si è riunita l'Unità di Controllo (di cui all'art. 3 del Regolamento Comunale sulla disciplina controlli interni nel testo uniformemente adottato dai Comuni associati) composta dai Segretari comunali e dai responsabili di servizio dei Comuni associati al fine di effettuare il sorteggio casuale ed il controllo successivo a campione degli atti emessi rispettivamente nel 1° semestre 2013 e nel 2° semestre 2013.

Entrambe le sessioni di controllo successivo non hanno ravvisato irregolarità negli atti sorteggiati e riesaminati. Il sottoscritto ha provveduto ad inoltrare i relativi verbali agli Organi di Revisione, all'OIV ed ai Presidenti dei Consigli Comunali.

10.§ Considerazioni conclusive sull'andamento della gestione associata

Si reputa opportuno esprimere alcune considerazioni, in qualità di Direttore dell'Ufficio Comune della Convenzione Plurifunzionale, sulle vicende della gestione associata attivata sin dal novembre 2011 con i quattro Comuni già associati nella Convenzione di segreteria, proseguita nel 2012 a fronte delle intervenute modifiche normative ed ordinamentali e con l'adesione di due nuovi Comuni, sviluppata significativamente nel corso del 2013.

- I fatti più rilevanti dell'esercizio sono rappresentati da un lato dal consolidamento dell'adesione del Comune di Alluvioni Cambiò e dall'altro dal recesso unilaterale del Comune di Spineto Scrivia (peraltro entrato nella forma associativa per lo svolgimento delle tre funzioni inizialmente obbligatorie senza un'autentica volontà di partecipazione al complesso percorso di riorganizzazione imposto da una seria attuazione della gestione associata), quindi dalla soluzione con esiti opposti delle clausole cautelari inserite nella Convenzione originaria.
- Va inoltre segnalato, che in vigore dell'obbligo dell'estensione della gestione associata a tutte le nove funzioni fondamentali obbligatorie, i cinque Comuni hanno deliberato nel novembre 2013 la estensione con decorrenza dal 31/12/2013 della gestione associata tramite convenzione plurifunzionale ai sensi dell'art.30 del TUEL 267/2000 fra i Comuni di Carbonara Scrivia, Piovera, Pontecurone e Sale, estesa con decorrenza dal 31/12/2012 al Comune di Alluvioni Cambiò, alle due restanti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 comma 1 lettere c (catasto) ed f (ciclo dei rifiuti) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n.135, nella consapevolezza delle criticità connesse a tali funzioni e, quindi, nei limiti delle competenze esercitabili dai Comuni a legislazione vigente.
- Si ribadisce il fatto che i risultati di accelerazione del processo di gestione associata sono stati possibili grazie all'affiatamento ed alla forte sintonia politica dei quattro Sindaci dei Comuni soci fondatori, estesa rapidamente al neosindaco di Alluvioni Cambiò dalla sua elezione nella primavera 2013.

Tra le criticità maggiori vanno segnalate e confermate le seguenti :

- l'incoerenza e la labilità del quadro normativo che in corso d'opera, prima, ha novellato in modo generalista l'elenco delle funzioni fondamentali, alcune delle quali continuano a presentarsi connotate da forti incertezze interpretative ed operative (su tutte proprio il catasto ed il ciclo dei rifiuti), poi , ha iniziato la serie delle proroghe del termine di scadenza della gestione singola;
- l'assoluta mancanza di risorse aggiuntive anche modeste per finanziare l'impianto della gestione associata con particolare riferimento all'omologazione delle tecnologie della comunicazione dell'informazione (ICT) in uso presso i diversi enti;
- l'impatto dell'avvio dell'assoggettamento al Patto di Stabilità Interno in 3 dei 5 Comuni associati , con l'imposizione di obiettivi molto rigidi ;
- l'aggravarsi del peso della burocrazia sovra comunale con forte accentuazione degli adempimenti di natura burocratico-formale che incidono negativamente sui tempi di espletamento dell'intera attività routinaria;
- le resistenze sovente non conclamate ma comunque diffuse e persistenti tra il personale delle qualifiche professionali non apicali al cambiamento delle modalità di esecuzione e gestione delle attività;
- la difficoltà dei funzionari incaricati delle posizioni organizzative di declinare il proprio ruolo nei diversi contesti, ruolo non sempre replicabile nei termini della sola correttezza formale, senza tener conto delle variabili ambientali presenti in ciascun Comune per il retaggio di storie e vicende organizzative sviluppatesi distintamente presso i vari Enti, fortemente connotate in senso particolaristico quale tipicità dei piccoli Comuni. Si rileva altresì la difficoltà per taluni responsabili di "cambiar passo", e di far fronte con efficienza ed efficacia alla moltiplicazione dei rapporti relazionali (con gli amministratori ed i dipendenti dei vari comuni);
- il contesto di costante evoluzione/involuzione normativa con un susseguirsi di manovre legislative spesso aventi carattere d'urgenza che hanno quale denominatore comune la progressiva erosione di qualsivoglia spazio di autonomia e di capacità di programmazione per il sistema degli enti locali;
- il perdurare e l'aggravarsi della crisi economico-sociale ormai radicata anche nelle comunità locali minori che vede i Comuni fronteggiare in prima fila con risorse assolutamente insufficienti il montare del disagio e della rabbia sociale.

Dal Comune capofila di Sale, 26 aprile 2014

Il Segretario Comunale e Direttore dell'Ufficio Comune
Ercole Lucotti